

Staino



La voce della Lega

Santo Natale

Ogni tanto mi illudo che non esista più, che sia stato abolito da leggi speciali, ma oggi purtroppo sento il respiro affannoso di una terribile belva: il Santo Natale! Ed eccoci dentro fino al collo!

Dovunque raduni innaturali: famiglie smembrate da liti forsennate, genitori separati che si sono massacrati assistiti da costosi avvocati da battaglia, nonni sopravvissuti completamente rincoglioni ma solo quelli con qualche soldo da parte. I bambini sono disorientati però fingono stranamente affetto solo per uno zio, che essendo stato in manicomio, distribuisce dei biglietti da 500 euro. Isabella di 12 anni si chiude in cesso per farsi una canna, il padre sfonda la porta con un calcio: «Guarda che t'ammazzo, non ci si droga il giorno di Natale». Ma Titti di tre anni «Perché il papà ha della polvere bianca sotto il naso?» Buon Natale a tutti!

Rag. Fantozzi



Lorsignori

Il congiurato

Fini e Casini uniti per non diventare "cespugli"

Se Di Pietro sembra a proprio agio nella parte dell'antagonista principale del dialogo tentato da Pd e Pdl, ora rischiano di apparire marginali proprio quelli che fino a qualche giorno fa avevano giocato da pontieri, cioè Fini e Casini. Vanno forse lette in questo contesto le voci che ieri sono circolate con insistenza su un incontro tra i due. Che poi sia avvenuto o meno, certo è che quando a parlarsi sono direttamente Silvio Berlusconi e Pierluigi Bersani, chi come Casini ha puntato molto sul superamento del bipolarismo, o chi, come Fini, sul superamento del berlusconismo, rischia di vedere appannato il proprio ruolo. Un problema che riguarda anche altri, il movimento di Rutelli, per esempio.

Il rafforzamento dell'attuale schema bipolare

ridurrebbe le terze forze allo scomoda parte dei "cespugli". Dunque meglio tenersi in contatto e preparare le contromosse.

L'occasione propizia potrebbe essere la legge sulla cittadinanza, sulla quale ad essere in difficoltà maggiore è il Popolo della libertà, come martedì ha chiarito il duro intervento di Fabrizio Cicchitto alla Camera. Il tema rappresenta un nervo scoperto perché il Pdl non può esporsi troppo senza pagare un prezzo elevato alla Lega in vista delle regionali. E il Pd, come ha detto in aula Franceschini, non può certo attendere che si chiariscano i rapporti in maggioranza su un tema così delicato. La legge sulla cittadinanza potrebbe essere per Fini e Casini l'ultima occasione per giocare da protagonisti prima che inizi

l'eventuale partita delle riforme. Quella, infatti, Berlusconi non vuole delegarla a nessuno e in questi giorni non fa che metterlo in chiaro, ripetendo che è lui, e solo lui, l'interlocutore diretto del Pd. La strategia del sorriso messa in campo dopo il brutto episodio di Milano sembra ormai la cifra politica dell'agire del premier. Al punto che a Montecitorio non si esclude, con qualche preoccupazione tra i banchi dell'opposizione, che il Cavaliere il giorno di Natale possa recarsi in carcere per far visita a Tartaglia e concedergli il perdono in nome di quei valori cristiani dei quali ieri ha parlato nella lettera di auguri inviata al Papa. Magari anche in vista di quell'udienza in Vaticano attesa da tempo. Da prima che scoppiasse il caso delle escort. ♦

NAUTICA

